

R_elazione sulla gestione

1. Introduzione

Ingegnerie Toscane chiude l'esercizio 2013 con un risultato economico positivo: l'utile netto ammonta a € 2.124.374 dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 515.628 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per € 1.256.439.

Anche il risultato del 2013 beneficia del contributo riveniente dalle attività svolte nel biennio 2007-2008 con riferimento al cosiddetto "progetto P.I.L.A." (Progetto Integrato Luce Ambiente) che non rientra nella gestione caratteristica della Società, ma concorre, fra i proventi finanziari, alla formazione dell'utile quale rilascio del risconto contabilizzato nel 2008 in applicazione del principio contabile n. 15 (cfr. voce "crediti e debiti" della Nota Integrativa).

Trattandosi dell'ultimo esercizio interessato dalla rateizzazione del pagamento dei compensi maturati con riferimento al progetto di cui sopra, l'entità della componente attiva di reddito ricompresa nei conti dell'esercizio 2013 ammonta a (soli) € 32.090.

Il 2013 rappresenta il secondo anno in cui la società è stata gestita, dopo il processo di riorganizzazione attuato nel biennio 2011-2012, in modo *centralizzato*. Anche per il 2013 si sono mantenuti gli assetti organizzativi precedentemente costituiti con la suddivisione in tre Unità Operative dedicate alla produzione (Progetti e Lavori, Servizi di Ingegneria ed Innovazione e Ricerca) e nelle tradizionali strutture di *staff* che operano a livello centrale, alle quali è affiancata l'Unità Operativa dedicata al Controllo di Gestione.

Relativamente all'area strettamente produttiva, l'architettura aziendale tende a delineare sempre più marcatamente la propria struttura "*a matrice*", ovvero all'interazione, attraverso l'impiego delle qualifiche (*skills*) proprie di ogni singola risorsa, tra i centri di competenza e i centri di responsabilità delle commesse.

Sul piano dello sviluppo organizzativo possiamo registrare, nel primo trimestre del 2013, la conclusione delle operazioni di implementazione e di *testing* del sistema PPM (Portfolio & Project Management – gestione del portafoglio progetti) già iniziate nel corso del 2012. Tale sistema, sviluppato sia per la gestione operativa e la pianificazione dei progetti, sia per le attività e le allocazioni del personale, è entrato in produzione nei primi giorni del secondo trimestre 2013, con *go-live* lanciato il 2 Aprile, e ha visto un'intensa operazione di ripresa e caricamento dati provenienti dai vecchi sistemi di gestione delle commesse. Questa operazione, conclusa alla fine del secondo trimestre di esercizio, ha coinciso con la piena entrata a regime del nuovo sistema integrato.

L'avvio della nuova piattaforma PPM ha introdotto inoltre, all'interno dell'organigramma aziendale, il ruolo del Resource Manager, figura incaricata sia della gestione del sistema di efficientamento dell'allocazione del personale, sia del supporto al Direttore Tecnico nelle attività di assegnazione delle commesse e nel monitoraggio delle stesse durante tutto l'arco del loro sviluppo. Come programmato, il sistema PPM, al quale fin dal 2012 è stato affiancato e integrato il sistema SAP PS/CO (Project System) per la funzione di controllo di gestione economico/finanziaria dei progetti, ha iniziato a produrre effetti di miglioramento nello sviluppo delle iniziative e nell'impiego delle risorse umane, nella riduzione delle spese improduttive e nella

valorizzazione delle capacità professionali e delle attitudini personali di ognuno. Infine, grazie anche all'adozione dei sistemi sopra citati, si è potuta consolidare l'integrazione tra le strutture originariamente riconducibili ai due principali ambiti territoriali di riferimento (ex ATO 2 ed ex ATO 3).

A partire dalla prima metà del terzo trimestre 2013, la stessa piattaforma PPM è stata oggetto dell'inizio delle implementazioni di "Fase 2.0", mirate alla definizione di output di monitoraggio tecnico-economico sull'avanzamento delle iniziative aperte. Tale fase si concluderà entro la fine del primo semestre 2014. Sono inoltre in programma, a partire dall'inizio dello stesso anno (2014), sviluppi del modello relativo alla definizione degli indicatori di *performance* della struttura operativa (KPI - Key Performance Indicators - Indicatori chiave di prestazione) e alla definizione dell'integrazione tra il sistema PPM ed il sistema di acquisti tramite carrello SRM (Supplier Relationship Management - gestione delle relazioni con i fornitori).

Per quanto attiene alle tradizionali attività tecnico-professionali, quali progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, si è registrato nel corso del 2013 l'evolversi di alcuni interventi fortemente qualificanti come il progetto ERSA – Emissario in Riva Sinistra dell'Arno. Il progetto globale (I e II Lotto esecutivo) prevede il collegamento fognario di Firenze (nell'area in riva sinistra d'Arno) con l'impianto di depurazione di San Colombano. I lavori sia del primo che del secondo lotto, si sono protratti per tutto il 2013 e si concluderanno nel corso del 2014.

Inoltre, all'interno delle attività di supporto ai Gestori del servizio idrico, si riscontra l'importante lavoro svolto da parte di Ingegnerie Toscane nella definizione delle procedure di gara ed esecuzione delle opere previste da Publiacqua, in merito alle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle reti di fognatura e acquedotto. Il gestore ha intrapreso, infatti, un percorso di efficientamento e miglioramento delle performance di servizio mediante l'uso massivo di strumenti di pianificazione operativa e di gestione (SAP e WFM in particolare). In questo contesto Ingegnerie Toscane ha predisposto un innovativo "*capitolato speciale di appalto*" che supporta le nuove forme di partecipazione attiva allo svolgimento delle attività di manutenzione e servizi delle opere a rete. Tale organizzazione, basandosi sul superamento della logica della frammentazione, introduce un sistema ad appalto unitario che mira ad individuare un partner operativo che si configura come soggetto unico di riferimento.

Si segnala infine come nel corso del 2013 si sia assistito ad un ulteriore progressivo avanzamento della componente di attività dedicate ai servizi specialistici evoluti. Tali attività, che avevano già assunto sia nel 2011 che nel 2012 carattere di prevalenza rispetto ai servizi tradizionali di ingegneria (progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza sia in progettazione che in esecuzione dei lavori), andranno prevedibilmente ad assumere un ruolo preponderante nel panorama dei servizi resi in considerazione di quanto si dirà in seguito con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Nei paragrafi seguenti viene riportata l'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato economico conseguito oltre che dei servizi offerti, degli investimenti realizzati e dei principali indicatori utili ad analizzare l'andamento economico.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

La società Ingegnerie Toscane è nata nel 2010, ai sensi dell'art. 218 del decreto legislativo 163/2006; i soci che vi partecipano – Acque S.p.A., Publìacqua S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acea S.p.A. e Geal S.p.A. – sono “enti aggiudicatari” ai sensi dell'art. 3, comma 29 del citato D.lgs. 163/2006 in quanto operanti nel campo dei settori speciali di cui alla legislazione vigente.

Ingegnerie Toscane si configura come “impresa comune”, ai sensi della normativa sopra menzionata, pertanto i soci hanno la facoltà di affidare in modo diretto le attività di natura ingegneristica senza fare ricorso alla disciplina delle procedure di evidenza pubblica previste per gli appalti di servizi.

L'obiettivo della legge è quello di permettere ad una o più società o enti che gestiscono servizi pubblici, di organizzare in forma societaria comune la divisione ingegneria, nella sua accezione più ampia, allo scopo di utilizzare una diversa organizzazione del lavoro che meglio si adatti alla peculiare funzione “produttiva” da svolgere.

Come più dettagliatamente riportato nella nota integrativa, Ingegnerie Toscane ha realizzato il 99,99% dei ricavi totali nei confronti dei committenti soci.

In definitiva il mercato di riferimento di Ingegnerie Toscane è rappresentato dagli stessi soci gestori del servizio idrico; la previsione di ricavi futuri della società è pertanto conseguenza dei Piani d'Ambito adottati negli A.T.O. 1, 2, 3 e 6, da cui derivano gli investimenti da realizzare da parte dei Gestori.

Le attività rese a soggetti “terzi” sono di carattere residuale e fanno principalmente riferimento a servizi specialistici di ingegneria.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2013 – al netto delle cessioni – ammontano a € 517.177 e sono relativi alla registrazione di un brevetto (€ 10.000), ai costi sostenuti per la implementazione delle piattaforme informatiche SAP PS/CO e PPM (€ 263.217), ai costi di R&S relativi a progetti in corso alla data di chiusura dell'esercizio (€ 126.878), all'onere sostenuto per l'ottenimento di certificazioni qualità (€ 29.302), ai costi per l'adattamento dei locali della nuova sede (€ 43.751), mobili e arredi e macchine per ufficio (€ 44.030).

In forma tabellare:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	2013
Brevetti	10.000	
Software	263.217	
Immobilizzazioni in corso	126.877	
Certificazioni qualità	29.302	
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	43.751	
Mobili e arredi	5.177	
Macchine elettroniche	38.379	
Attrezzatura varia e minuta	474	
Totale investimenti		517.177

2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono, al fine di assolvere alle richieste informative sancite dal primo comma dell'art. 2428 c.c., sono separatamente analizzate la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico della società mediante l'utilizzo di appositi indicatori.

Per procedere alla costruzione degli indicatori di seguito descritti, lo schema di Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario e funzionale; il Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio cosiddetto "a valore della produzione e valore aggiunto".

Stato Patrimoniale riclassificato (criterio finanziario)

<i>Aggregati</i>	2013	2012
Immobilizzazioni immateriali	2.008.531	1.991.474
Immobilizzazioni materiali	1.573.813	1.622.144
Immobilizzazioni finanziarie	32.361	32.015
Crediti	0	0
Attivo fisso	3.614.705	3.645.633
Magazzino	229.374	179.115
Liquidità differite	15.947.869	20.233.266
Liquidità immediate	593.329	902.495
Attivo corrente	16.770.572	21.314.876
Capitale investito	20.385.277	24.960.509
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve	8.406.032	8.181.658
Mezzi propri	8.506.032	8.281.658
Passività consolidate	969.148	1.162.029
Passività correnti	10.910.097	15.516.822
Capitale di finanziamento	20.385.277	24.960.509

Stato Patrimoniale riclassificato (criterio funzionale)

<i>Aggregati</i>	2013	2012
Attivo immobilizzato (<i>al netto del fondo TFR e del fondo rischi</i>)	2.687.829	2.841.602
Attivo commerciale	16.177.243	20.412.381
Liquidità	593.329	902.495
Capitale investito operativo (Cio)	19.458.401	24.156.478
Mezzi propri	8.506.032	8.281.658
Passività operative	9.488.026	13.734.025
Passività di finanziamento	1.464.343	2.140.795

Capitale di finanziamento	19.458.401	24.156.478
Stato Patrimoniale riclassificato (criterio funzionale)		
<i>Aggregati</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Attivo immobilizzato	2.687.829	2.841.602
Net working capital	6.689.217	6.678.356
Capitale investito netto	9.377.046	9.519.958
Patrimonio netto	8.506.032	8.281.658
Net debt	871.014	1.238.300
Capitale di finanziamento netto	9.377.046	9.519.958

*Net Working capital = Attivo commerciale meno Passività operative

**Net debt = Passività di finanziamento meno Liquidità

Le variazioni intervenute nei valori a fine esercizio delle varie componenti patrimoniali sono descritte in nota integrativa.

Conto Economico riclassificato

<i>Aggregato</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
Ricavi delle vendite	18.323.349	19.450.596
Produzione interna	162.733	37.000
Valore della produzione operativa	18.486.082	19.487.596
Costi esterni operativi	-6.925.450	-8.654.121
Valore aggiunto (VA)	11.560.632	10.833.475
Costi del personale	-7.294.942	-6.021.224
Margine operativo lordo (MOL)	4.265.690	4.812.251
Ammortamenti e accantonamenti	-690.628	-560.493
Risultato operativo (RO)	3.575.062	4.251.758
Risultato dell'area accessoria	-6.384	74.609
Risultato dell'area finanziaria (al lordo degli oneri fin.)	33.212	324.095
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-9.654	0
EBIT normalizzato	3.592.236	4.650.462
Risultato dell'area straordinaria	-102.718	165.268
EBIT integrale	3.489.518	4.815.730
Oneri finanziari	-108.705	-133.084
Risultato lordo (RL)	3.380.813	4.682.646
Imposte sul reddito	-1.256.439	-1.734.340
Risultato netto (RN)	2.124.374	2.948.306

Al fine di una più agevole comprensione delle informazioni fornite dal prospetto di conto economico

riclassificato qui proposto, si precisa quanto segue.

La riduzione dei ricavi è da mettere in relazione a quella degli interventi richiesti dai soggetti gestori e conseguente a quanto previsto nei rispettivi *Piani Operativi*.

Il valore della produzione operativa prescinde dai ricavi non operativi di cui alla voce A5) del conto economico che originano in misura prevalente a) dal ri-addebito dei costi sostenuti per il personale distaccato riclassificati nella voce “costi del personale” a riduzione della stessa e b) dalla quota di competenza del contributo LIFE/ASAP che concorre, unitamente agli oneri diversi di gestione di cui alla voce B14) del conto economico ed alle componenti tipiche non di competenze dell'esercizio ricomprese fra i proventi e gli oneri straordinari, alla formazione del “risultato dell'area accessoria”.

Il valore aggiunto, pari alla differenza fra il valore della produzione operativa ed i costi operativi esterni sostenuti – ridotti del risultato dell'area accessoria – rappresenta la parte del valore della produzione prodotta che, coperti i costi relativi ai fattori produttivi esterni, residua per la remunerazione dei fattori della produzione interni vale a dire capitale (di rischio e di credito) e, soprattutto, lavoro.

Il costo complessivamente sostenuto per il personale dipendente ha subito un considerevole incremento nel 2013 rispetto al 2012 per effetto di un incremento dell'organico (vedi pagina 20 della nota integrativa ovvero il paragrafo 3. della presente relazione) e della evoluzione delle dinamiche salariali; corrispondentemente, in ragione della assunzione di n. 23 collaboratori che operavano stabilmente con la società, si assiste ad una rilevante riduzione dei costi esterni operativi.

Ne consegue un livello di M.O.L. (marginе operativo lordo ovvero EBITDA) inferiore rispetto al dato del 2012 per €/000 496 a fronte di una riduzione del valore della produzione di oltre 1 milione di euro.

Il significato economico del M.O.L. risulta particolarmente rilevante in quanto esprime la redditività della società a prescindere dagli ammortamenti e dagli accantonamenti per rischi effettuati. Queste voci, infatti, risultano influenzate da componenti soggettive che tendono a generare margini di discrezionalità nella determinazione dei risultati. Da un punto di vista finanziario, inoltre, rappresenta il potenziale autofinanziamento della gestione caratteristica.

§

Gli indicatori “finanziari” di seguito proposti e commentati, integrano l'informativa sin qui fornita in ordine all'andamento della società ed ai risultati dalla stessa conseguiti nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2428 c.c.

Si esamina qui di seguito la solidità patrimoniale della società allo scopo di verificarne la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impegni a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impegni debba essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2013	2012
Margine primario di struttura	MP - AF	4.891.327	4.636.025
Quoziente primario di struttura	MP / AF	235%	227%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	5.860.475	5.798.054
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	262%	259%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

In fattispecie entrambi gli indicatori assumono valore decisamente positivo e superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente in ragione della capitalizzazione della società a fronte di una sostanziale invarianza dell'attivo fisso.

I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori che evidenziano un buon grado di indipendenza finanziaria.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2013	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	1,4	2,0
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	0,2	0,3

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.

Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano il mantenimento nel corso del 2013 di una situazione di sostanziale equilibrio finanziario a breve.

Indicatori di solvibilità

		2013	2012
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	5.860.475	5.798.054
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	154%	137%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	5.631.101	5.618.939
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	152%	136%

Quanto all'analisi della situazione reddituale, si rinvia allo schema di conto economico sopra riportato che consente di mettere in evidenza i risultati di area.

Come si può facilmente ricavare – anche dagli indicatori qui di seguito proposti – le *performance* reddituali conseguite dalla società si attestano a livelli più che soddisfacenti.

Indici di redditività

		2013	2012
ROE netto	RN / MP	25%	36%
ROE lordo	RL / MP	40%	57%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	36%	41%
ROS	RO / RICAVI DELLE VENDITE	19%	22%
ROT	RICAVI DELLE VENDITE / (CIO - PASS. OP.)	184%	187%

Il ROE, in entrambe le versioni, risente non soltanto dei minori utili conseguiti per effetto della già riferita contrazione dei ricavi di vendita, ma anche dell'incremento dei mezzi propri di cui la società dispone (cfr. par. 2.3).

3. Informazioni relative all'ambiente, al personale e sui principali rischi e incertezze

Con riferimento alle informazioni attinenti ai rischi, all'ambiente e al personale segnaliamo che la società non è esposta a particolari rischi che presentino un impatto rilevante o abbiano un'alta probabilità di accadimento. Non si sono mai registrati – anche in vigenza delle società fuse – infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*.

Anche per la natura dell'attività, la società non è mai stata interessata da reati o danni ambientali.

Per quanto riguarda il personale impiegato, ad integrazione delle informazioni fornite nella Nota Integrativa, si riportano di seguito la composizione e il *turnover* del personale dipendente e dei titolari di rapporti di collaborazione.

Composizione dell'organico

	2013						2012					
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale	dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale
Uomini	3,2	6,1	79,3	8	5	101,6	4,1	7	65	8	6	90,1
Donne	1,5	0	32,5	0	0	34	1	0	21,5	0	0	22,5
Contratto a tempo indeterminato	4,7	6,1	79,8	8		98,6	5,1	7	73,5	8	0	93,6
Contratto a tempo determinato	0	0	32	0		32	0	0	13	0	3	16
Altre tipologie di contratto	0	0	0	1	4	5	0	0	0	0	3	3

Turnover del personale

01-gen assunzioni dimissioni pension.ti passaggi di categoria 31-dic 01-gen assunzioni dimissioni pension.ti passaggi di categoria 31-dic
 Contratti a tempo indeterminato:

dirigenti	5,1	0,5	-1	0,1	4,7	5,1	0	0	0	5,1
quadri	7,2		-1	-0,1	6,1	6	1	0	0	7
impiegati	74,3	2	-0,5	4	79,8	64,5	-2	-1	12	73,5
operai	8	0	0	0	8	6	2	0	0	8
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<hr/>										
Contratti a tempo determinato:										
impiegati	13	24	-1	-4	32	22	2	0	-11	13
operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<hr/>										
Altri:										
impiegati	0	0	0	0	0	3	1	0	-1	3
operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	7	0	-2	0	5	4	0	-1	0	3
<hr/>										
Totali	114,6	26,5	-5,5	0	135,6	110,6	4	-2	0	112,6

4. Attività di ricerca e sviluppo; il contributo di Ingegnerie Toscane ai processi di radicale innovazione del servizio idrico integrato

Il processo di industrializzazione del servizio idrico integrato è giunto ad una svolta importante. Dopo aver completato la costruzione di società di ambito e superato i non pochi problemi di omogeneizzazione della cultura aziendale all'interno delle singole aziende, il settore è di fronte ad un radicale cambiamento che investe direttamente l'organizzazione del lavoro. La dimensione di ambito ha permesso la costruzione di strutture unificate per l'ingegneria, per le analisi chimiche, per gli acquisti, per le funzioni legali e per le comunicazioni. Oggi quindi dobbiamo affrontare una definitiva rivoluzione che riguardi la fase propriamente operativa rimasta ancora sostanzialmente legata alla suddivisione e alla conoscenza del territorio basata in gran parte sull'esperienza personale. Gli strumenti necessari per questo cambiamento di prospettiva sono già presenti nelle aziende: la rete informatica, il telecontrollo, la rete di misure, il sistema informativo territoriale, i sistemi gestionali evoluti (SAP) e le metodologie di modellazione e simulazione. In questo contesto i maggiori gestori di riferimento (Publiacqua e Acque), al fine di sviluppare in pieno il compito di rendere il servizio idrico una vera e propria industria moderna, si stanno accingendo ad effettuare cambiamenti organizzativi e produttivi sostanziali, introducendo in azienda sistemi come il Total Productive Maintenance (PM) e il Workforce Management (WFM).

Gli obiettivi di questi due sistemi organizzativi sono, da una parte quello di impiegare dipendenti con qualifiche appropriate, nel luogo appropriato, al momento appropriato, efficientando quindi le operazioni di intervento e migliorandone la qualità (WFM), dall'altra quello di raggiungere il livello massimo di efficacia operativa preservando la massima vita utile degli impianti e delle apparecchiature e riducendone al minimo gli incidenti derivanti da guasti (PM).

Questo processo di trasformazione organizzativa è una condizione preliminare per passare ad un livello superiore di capacità di innovazione così da rendere più moderno ed efficiente il sistema di gestione del servizio idrico integrato. In particolare siamo giunti ad un periodo di sviluppo dei piani di ambito in cui si sono

notevolmente ridotte le capacità di investimento e pertanto l'unica possibilità per diminuire le inefficienze del sistema, ottimizzare gli *asset*, allocare con maggiore efficacia i minori investimenti disponibili e continuare a ridurre i costi di gestione, è quello di concentrare lo sforzo sulla creazione di strumenti di monitoraggio, di analisi e di indicazione di intervento. Quanto esposto si allinea inoltre con le richieste dell'Autorità AEEG che chiede una sempre maggiore trasparenza sulla qualità del servizio (vedi DELIBERAZIONE 28 DICEMBRE 2012 586/2012/R/IDR), sui suoi costi (vedi l'obbligo di *embanding*) e sullo stato, la consistenza, il mantenimento e la vita utile degli *asset* in dotazione al servizio idrico.

Il contributo di Ingegnerie Toscane a questa fase è risultato e risulterà essenziale. Essa infatti gestisce, per conto delle società madri, settori tecnologici essenziali come il Sistema Informativo Territoriale, lo sviluppo del telecontrollo e la modellazione matematica delle reti e dei processi. È in questi settori che deve essere concentrata l'attenzione all'innovazione e alla ricerca ed è in questi settori che Ingegnerie Toscane dovrà ampliare lo sviluppo dell'attività nei prossimi anni.

Molti sono i progetti già iniziati nel corso del 2012, che si sono protratti nel 2013 e che continueranno nei prossimi anni. In particolare:

- la modellazione dei processi di depurazione ai fini di un corretta gestione degli impianti per il miglioramento della qualità del processo depurativo e del risparmio energetico. Riguardo a questo aspetto un lavoro di particolare interesse risulta quello effettuato da Ingegnerie Toscane sull'impianto di depurazione di Pagnana – Empoli (FI) per conto di Acque S.p.A. Questa tipologia di progetto verrà estesa nei prossimi anni da Acque S.p.A. a tutti i principali impianti.
- La modellazione, la distrettualizzazione ed il controllo delle pressioni su tutto il territorio delle aziende madri (Publiacqua necessita di completare la modellazione sul territorio nei prossimi due anni). In particolare la modellazione delle reti risulta sinergica agli obiettivi del WFM e ai nuovi processi studiati nel CRM (*Customer Relationship Management*) aumentando le potenzialità di relazione con gli utenti soprattutto nella capacità di informare in maniera più precisa eventuali interruzioni o malfunzionamenti dei servizi. Già dal 2014, sempre per Publiacqua, Ingegnerie Toscane procederà alla modellazione della rete fognaria nella parte del vecchio centro storico, in riva destra d'Arno, allo scopo di studiare la possibilità di superamento delle fosse settiche ai piedi delle abitazioni.
- Il completamento dei *layout* dei principali impianti e la restituzione dei sinottici di telecontrollo.

Sempre nell'ambito dell'innovazione e della ricerca continua la collaborazione di Ingegnerie Toscane con i vari soggetti esterni, quali le Università di Pisa, Firenze e Siena, i centri di ricerca (CNR, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Polo Tecnologico di Navacchio, ecc.) e le piccole e medie imprese presenti sul territorio che operano nel campo delle nuove tecnologie. Con specifico riferimento all'esercizio 2013 si segnala la prosecuzione delle attività relative al progetto WIZ (*Waterize Spatial Planning Tools for full integration of water management in spatial planning and climate change policies*), per il quale è stato ottenuto, sulla linea "Life" della Comunità Europea, un finanziamento pari al 50% del costo sostenuto. Il progetto è finalizzato alla creazione di un set di strumenti utili per valutare in maniera sistematica l'integrazione della gestione della risorsa idrica nella pianificazione territoriale e nelle politiche di adeguamento al cambiamento climatico.

Si segnalano inoltre le seguenti iniziative:

- Progetto WETNET ECO/12/332771. Si tratta di un progetto innovativo volto allo sviluppo di un sensore di flusso a basso costo, inseribile all'interno delle condotte in pressione, connesso elettronicamente a sistemi di controllo e capace di permettere il monitoraggio della distribuzione idrica in modo ottimale, riducendo i costi energetici, le emissioni in atmosfera ed ottimizzando l'uso della risorsa. Il progetto, che vede coinvolta oltre ad Ingegnerie Toscane anche la società B.R.E Elettronica S.r.l., la società Bimatik S.a.s. e l'Istituto Tecnologico di Galizia, è stato avviato il primo Luglio 2013 ed è destinato a concludersi entro la fine di Giugno 2016. Il finanziamento sarà sostenuto parzialmente dall'iniziativa Eco-Innovation (<http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/>) gestita dall'agenzia comunitaria EACI.
- Progetto "Carbo_Acqua". Tra le iniziative strategiche del 2013, Acque S.p.A., in collaborazione con Ingegnerie Toscane, Le Soluzioni S.c. a r.l. e l'Università degli Studi di Firenze, ha messo in campo il Progetto "Carbo_Acqua", un progetto innovativo e volontario per la stima dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dell'acqua potabile erogata ai propri utenti. Tale progetto prevede attività per € 99.456,50, dei quali € 69.619,55 finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito di uno specifico bando che Acque S.p.A. si è aggiudicato insieme a molte altre aziende italiane che producono "beni di largo consumo". Tra i vari beneficiari del finanziamento Ministeriale vi sono anche aziende che producono acque minerali commerciali nonché un altro gestore del SII (Società Acqua Lodigiana – Provincia di Lodi). Il progetto, che prevede cinque macroattività (Valutazione del Carbon Footprint dell'acqua erogata da Acque S.p.A. ai sensi della norma ISO/TS 14067:2013; Misure in campo delle emissioni dirette degli impianti di depurazione; Valutazione possibili strategie di riduzione dell'impronta di carbonio; Certificazione del *carbon footprint* di prodotto ai sensi della norma ISO/TS 14067:2013; Comunicazione verso gli utenti ai sensi della norma ISO/TS 14067:2013), è stato avviato ad agosto 2013 e terminerà a gennaio 2015. A fine progetto Acque S.p.A. sarà uno dei primi due gestori del Servizio Idrico Integrato in Italia ad avere una quantificazione certificata delle emissioni di gas serra associate al ciclo di vita dell'acqua erogata agli utenti (in termini di kgCO₂ eq/m³ erogato).

5. Rapporti con società controllate, collegate e controllanti.

Nel corso dell'esercizio la società non ha intrattenuto rapporti con la controllata IWS S.r.l. costituita in data 28 dicembre 2011 né con la società collegata Grint s.c. a r.l.

La società non detiene altre partecipazioni di controllo ovvero in società collegate né risulta controllata da alcuno dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti intercorsi con i propri soci hanno prodotto un volume di ricavi pari a circa 18 milioni di euro a fronte delle attività dettagliate in nota integrativa. Tutte le suddette prestazioni risultano inquadrate all'interno di rapporti contrattualmente definiti e sono avvenute a condizioni che possono ritenersi di mercato.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano influire in modo rilevante sull'andamento della gestione.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle indicazioni emerse nell'esercizio 2013, si può affermare che il *core business* della Società è attualmente rappresentato da due componenti:

- tradizionali attività tecnico-professionali, quali progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ecc.;
- servizi specialistici di ingegneria a supporto della gestione del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2014, così come avvenuto nel 2013, è prevedibile un progressivo ulteriore rafforzamento della componente relativa ai servizi specialistici di innovazione e ricerca. A titolo di esempio, così come dettagliatamente richiamato nel paragrafo 4 della presente relazione, saranno portate avanti le attività legate allo sviluppo e all'integrazione del SIT di Publiacqua S.p.A. – per consentire la piena funzionalità del progetto WFM – e le attività di supporto alla gestione degli impianti di Acque S.p.A.

Tenuto conto di quanto sopra sinteticamente descritto e di quanto riportato all'interno dei paragrafi precedenti, i risultati attesi per l'esercizio 2014 si atesteranno su livelli prossimi a quelli realizzati nel corso del 2013.

8. Elenco delle sedi secondarie

La società, con sede legale in Firenze, Via De Sanctis n. 49, ha una sede amministrativa in Pisa, frazione Ospedaletto, Via Archimede Bellatalla n. 1.

9. Sistema di gestione della qualità

La società ha conseguito nel corso del 2013 l'estensione della certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità qualità alle norme BS OHSAS 18001 (gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori), ISO 14001 (gestione ambientale) ed SA 8000 (responsabilità sociale d'impresa), secondo lo schema BEST4.

Da un punto di vista fiscale tale circostanza consente di fruire dell'aliquota IRAP agevolata del 3,44% ex art. 120 della legge regionale n. 65 del 29 dicembre 2010.

10. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Con riferimento al risultato dell'esercizio, pari a € 2.124.374, Vi proponiamo di distribuirlo per € 1.400.000 e di destinare alla riserva straordinaria il resto di € 724.374.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Fausto Valtriani

I NGEGERIE TOSCANE S.R.L. - Bilancio al 31 dicembre 2013

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.
 Sede in Firenze - Via De Sanctis, 49
 R.I. di Firenze - Cod. Fisc. 06111950488
 C.C.I.A.A. di Firenze - R.E.A. n. 601490

(importi in euro)

31.12.2013

31.12.2012

S tato patrimoniale - attivo

(B) Immobilizzazioni:			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e ampliamento	30.155	45.233
2	Costi di ricerca e sviluppo	369.524	573.459
3	Diritti di brevetto industriali e util. opere dell'ingegno	8.000	1.816
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	426.217	168.350
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	589.960	646.064
7	Altre immobilizzazioni immateriali	584.675	556.552
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.008.531	1.991.474
II	Immobilizzazioni materiali		
3	Attrezzature industriali e commerciali	296.212	1.622.144
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.277.601	0
	Totale immobilizzazioni materiali	1.573.813	1.622.144
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni in:		
a.	Imprese controllate	20.346	20.000
d.	Altre imprese	12.000	12.000
2	Crediti verso:		
d.	Altri	15	15
	Totale immobilizzazioni finanziarie	32.361	32.015
	Totale immobilizzazioni	3.614.705	3.645.633
(C) Attivo circolante:			
I	Rimanenze		
1	Materiali di consumo	48.620	54.713
3	Lavori in corso su ordinazione	180.754	103.333
4	Merci	0	21.069
	Totale rimanenze	229.374	179.115
II	Crediti		
1	Verso clienti	15.082.940	19.519.197
	<i>entro 12 mesi</i>	<i>15.082.940</i>	<i>19.519.197</i>
	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4-bis	Crediti tributari	249.345	133.827
4-ter	Imposte anticipate	145.742	70.149
5	Verso altri	10.999	11.224
	Totale crediti del circolante	15.489.026	19.734.397
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	591.241	902.302
3	Denaro e valori in cassa	2.088	193
	Totale disponibilità liquide	593.329	902.495
	Totale attivo circolante	16.311.729	20.816.007
(D)	Ratei e risconti	458.843	498.869
	TOTALE ATTIVO	20.385.277	24.960.509

(importi in euro)

31.12.2013

31.12.2012

S tato patrimoniale - passivo

(A) Patrimonio netto:		
I Capitale	100.000	100.000
IV Riserva legale	20.000	20.000
VII Altre riserve		
- Riserva straordinaria	6.260.681	5.212.376
- Avanzo da conferimento	979	979
- Differenze da arrotondamento	-2	-3
IX Utile dell'esercizio	2.124.374	2.948.306
Totale patrimonio netto	8.506.032	8.281.658
(B) Fondo per rischi e oneri		
3 Altri	175.000	0
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	751.876	804.031
(D) Debiti		
4 Debiti verso banche	1.464.343	2.140.795
7 Debiti verso fornitori	6.741.326	10.596.038
12 Debiti tributari	718.362	1.237.540
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	823.649	735.159
14 Altri debiti	987.417	807.290
Totale debiti	10.735.097	15.516.822
(E) Ratei e risconti		
	217.272	357.998
TOTALE PASSIVO	20.385.277	24.960.509

S tato patrimoniale - conti d'ordine

1 Beni di terzi in affitto	462.049	462.049
2 Beni in leasing	5.517.445	5.924.312
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.979.494	6.386.361

(importi in euro)

31.12.2013

31.12.2012

C onto economico

(A) Valore della produzione:		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.044.589	19.450.596
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	77.420	-217.442
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	85.313	254.442
5 Altri ricavi e proventi	880.261	694.204
Totale valore della produzione	19.087.583	20.181.800
(B) Costi della produzione:		
6 Per materiali di consumo e merci	1.065.990	1.408.154
7 Per servizi	5.211.579	6.405.521
8 Per godimento di beni di terzi	620.719	650.198
9 Per il personale	7.785.844	6.548.596
a. Salari e stipendi	6.446.268	5.336.668
b. Oneri sociali	1.152.773	1.055.421
c. Trattamento di fine rapporto	177.019	156.507
e. Altri costi	9.784	0
10 Ammortamenti e svalutazioni	515.628	560.493
a. Ammortamento delle immob. immateriali	423.267	341.229
b. Ammortamento delle immob. materiali	92.361	97.602
d. Svalutazione crediti	0	121.662
11 Variazione rimanenze materiali di consumo e merci	27.162	190.248
12 Accantonamenti per rischi	175.000	0
14 Oneri diversi di gestione	116.983	92.223
Totale costi della produzione	15.518.905	15.855.433
Differenza tra valore e costi della produzione	3.568.678	4.326.367
(C) Proventi e oneri finanziari:		
15 Proventi da partecipazione	0	0
16 Altri proventi finanziari	33.212	324.095
d. Proventi diversi dai precedenti	33.212	324.095
17 Interessi ed altri oneri finanziari	-108.705	-133.084
Totale proventi ed oneri finanziari	-75.493	191.011
(D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19 Svalutazioni	-9.654	0
a. di partecipazioni	-9.654	0
Totale rettifiche di valore delle attività finanziarie	-9.654	0
(E) Proventi ed oneri straordinari:		
20 Proventi	115.787	440.509
21 Oneri	-218.505	-275.241
imposte relative a esercizi precedenti	-11.863	-549
altri oneri straordinari	-206.642	-274.692
Totale delle partite straordinarie	-102.718	165.268
Risultato prima delle imposte	3.380.813	4.682.646
22 Imposte sul reddito dell'esercizio:	-1.256.439	-1.734.340
a. Correnti	-1.332.032	-1.653.442
b. Anticipate e differite	75.593	-80.898
23 UTILE DELL'ESERCIZIO	2.124.374	2.948.306

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2013

Introduzione

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico prima riportati.

La Società si configura come "impresa comune" ai sensi del D.Lgs 163/2006 ed ha realizzato il 99,99% dei ricavi nei confronti dei committenti soci.

La posizione finanziaria è connessa ai pagamenti dei soci a fronte delle prestazioni di servizi fornite; la previsione di ricavi futuri della Società è correlata ai piani di investimento da realizzare da parte dei soci.

Struttura del bilancio e principi di carattere generale

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dagli art. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile; non sono state indicate le voci che non comportano alcun valore.

Prinципi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

A norma dell'art. 2423-bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario derogare ai principi di valutazione.

Nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 2427 e dalle altre disposizioni del Codice Civile Vi precisiamo quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori; il costo di realizzazione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla formazione dell'immobilizzazione.

Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti che sono stati calcolati sistematicamente in

considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione che è stata stimata pari agli anni di seguito dettagliatamente elencati:

	<i>anni</i>
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	
Spese di costituzione	5
<i>Costi di ricerca e sviluppo</i>	
<i>Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno</i>	
Brevetti	3
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	
Software	5
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	minore fra vita utile residua e durata residua del contratto di leasing
Oneri pluriennali - certificazione qualità	3

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi i costi diretti, gli oneri accessori e i costi indiretti per la quota ragionevolmente attribuibile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei beni:

<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Macchine d'ufficio elettroniche e elettromeccaniche	20%
Container	10%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	20%

Tali percentuali sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto rappresentativi di una media dell'utilizzo nel primo esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato; nel costo di acquisto sono stati considerati, oltre ai prezzi pagati ai fornitori per l'acquisto dei beni, gli oneri accessori di diretta imputazione e quelli di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente ascrivibile.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione si riferiscono a progetti a breve termine in corso alla data di chiusura dell'esercizio ed eseguiti su ordinazione dei committenti. Sono valutate secondo il criterio della percentuale di completamento utilizzando il metodo del costo sostenuto.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti commisurato all'effettivo rischio di inesigibilità.

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I crediti nei confronti di Acque S.p.A. e di Publiacqua S.p.A. con scadenza frazionata nel quinquennio compreso fra il 31 dicembre 2008 e il 31 dicembre 2013 e relativi alla esecuzione del progetto P.I.L.A. sono stati attualizzati con iscrizione nel bilancio 2008 degli interessi impliciti a riduzione dei ricavi che li hanno originati e di un risconto passivo in contropartita in applicazione di quanto disposto dal principio contabile n. 15. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 l'importo di detti crediti risulta iscritto al netto dei pagamenti ricevuti; fra i proventi finanziari della voce C) 16) d) è stata apposta la quota di ricavo di competenza dell'esercizio mediante il rilascio del risconto passivo di cui sopra.

Disponibilità liquide

Trattandosi di valori numerari certi sono esposte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio; quelli rilevati nel presente bilancio sono relativi a quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi e oneri accoglie l'importo prudenzialmente stanziato a fronte di passività potenziali

connesse a cause in corso.

T rattamento di fine rapporto di lavoro subordianto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I mposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate maturate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

C osti e ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Analisi delle singole voci

Stato patrimoniale

I mmobilizzazioni immateriali

Sono costituite: a) dalle spese sostenute per la costituzione della società, b) da costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo in parte completate e in parte ancora in corso, c) da costi sostenuti per la registrazione di brevetti, d) dal costo del software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato ed e) dagli oneri sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati presso la sede e per l'ottenimento della certificazione di qualità.

Riepiloghiamo nello schema sotto il dettaglio della voce al 31 dicembre 2013:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali			
						Certificazione qualità	Manutenzioni su beni di terzi	Totale	
Consistenza esercizio precedente:									
Costo storico	90.472	1.019.676	21.937	681.837	646.064	35.702	589.580	3.085.268	
Fondo ammortamento	-45.240	-446.217	-20.121	-513.486	0	-34.049	-34.681	-1.093.794	
Consistenza al 31.12.2012	45.232	573.459	1.816	168.351	646.064	1.653	554.899	1.991.474	
Variazioni dell'esercizio:									
Riclassificazioni e spostamenti	0	0	0	150.158	-150.158	0	0	0	0
Acquisizioni	0	0	10.000	263.217	126.877	29.302	43.751	473.147	
Alienazione costo storico	0	0	0	0	-32.823	0	0	-32.823	
Alienazione fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-15.077	-203.935	-3.816	-155.509	0	-7.514	-37.416	-423.267	
Totale variazioni	-15.077	-203.935	6.184	257.866	-56.104	21.788	6.335	17.057	
Consistenza esercizio in corso:									
Costo storico	90.472	1.019.676	31.937	1.095.212	589.960	65.004	633.331	3.525.592	
Fondo ammortamento	-60.317	-650.152	-23.937	-668.995	0	-41.563	-72.097	-1.517.061	
Consistenza al 31.12.2013	30.155	369.524	8.000	426.217	589.960	23.441	561.234	2.008.531	

La voce Costi di Ricerca e Sviluppo si riferisce quanto a €/000 828 al progetto A.S.A.P., un progetto che ha riguardato un'attività di sviluppo sperimentale nel bacino di Bientina per la ricerca avanzata delle perdite. A partire dall'esercizio 2011 il protocollo A.S.A.P. è risultato concluso e vendibile.

Nel 2013 i ricavi per la cessione di prestazioni di servizi inerenti il protocollo A.S.A.P. ad Acque S.p.A. ed Acquedotto Del Fiora S.p.A. sono risultati pari ad €/000 1.160 in cifra tonda; analoghi risultati erano stati conseguiti negli anni 2011 e 2012.

Il costo sostenuto per la realizzazione del protocollo A.S.A.P. è stato capitalizzato nel 2011 nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 24 in quanto è risultato:

- inerente ad un progetto specifico;
- relativo ad un processo identificato, chiaramente definibile e misurabile;
- inerente ad un progetto realizzabile;
- recuperabile tramite ricavi.

Le immobilizzazioni in corso sono costituite dai costi relativi al personale interno e da costi di assistenza e consulenza esterna sostenuti con riferimento a) al progetto di ricerca e sviluppo (WIZ), b) al progetto GRINT, c) al progetto CLARA e d) al progetto WETNET.

I costi relativi alle attività di R&S sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

Il progetto WIZ, iscritto a bilancio per €/000 463, è iniziato nel corso del 2010 e si riferisce ad un progetto pilota, finanziato in parte dall'Unione Europea, finalizzato allo sviluppo della pianificazione

territoriale per un miglior utilizzo delle disponibilità idriche. Il progetto risultava pressoché ultimato alla data del 31 dicembre 2013; la società è attualmente in attesa di conoscere gli esiti delle valutazioni da parte dell'Unione Europea ai fini del riconoscimento definitivo dei contributi erogati.

Il progetto GRINT si riferisce ad attività di R&S tese ad ottenere un protocollo per l'abbattimento di sostanze nocive eventualmente presenti nell'acqua da distribuire per il consumo umano, il progetto CLARA tende all'acquisizione di *smart technologies* al fine della prevenzione e gestione dei rischi per la risorsa idrica rivenienti da fenomeni idrogeologici e sismici. WETNET è un progetto innovativo volto allo sviluppo di un sensore di flusso a basso costo.

I criteri di iscrivibilità dei sopradetti progetti fra gli assets della società sono i medesimi del progetto A.S.A.P. sopra menzionati. Per il progetto WIZ, ad esempio, risultano avviate delle trattative finalizzate al suo sfruttamento economico già dall'esercizio 2014.

I costi capitalizzati nel 2013 ammontano complessivamente ad € 126.878 di cui € 56.011 relativi al personale interno impegnato nelle attività di R&S.

Avendo completato nel corso dell'esercizio l'implementazione delle piattaforme informatiche, destinate una alla gestione economico/finanziaria dei progetti (SAP PS/CO) e l'altra alla gestione operativa e pianificazione dei progetti stessi (PPM Portfolio & Project Management), i relativi costi capitalizzati sono stati riclassificati per il complessivo importo di € 150.158 nella voce B 4) dello Stato Patrimoniale fra quelli per "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" trattandosi in fattispecie di software.

I costi capitalizzati nel 2013 ammontano complessivamente ad € 233.619 di cui € 134.737 per SAP PS/CO e € 98.882 per PPM.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in *attrezzature industriali e commerciali* per complessivi € 44.030, di cui € 38.379 per l'acquisto di macchine da ufficio, € 5.177 per l'acquisto di mobili e arredi e € 474 per l'acquisto di attrezzatura varia e minuta.

Si ricorda che in data 31 gennaio 2012, con atto ai rogiti notaio Vincenzo Gunnella di Firenze, la società ha perfezionato un "atto di acquisto di contratto di leasing" in forza del quale è subentrata in un rapporto di locazione finanziaria immobiliare avente per oggetto l'attuale sede di via De Sanctis (le informazioni di dettaglio relative al contratto di leasing *de quo* sono riportate in successiva specifica sezione della presente Nota Integrativa ai sensi del n. 22) dell'art. 2427 c.c.).

Il prezzo corrisposto al precedente utilizzatore, pari a € 1.727.250 – calcolato quale differenza fra il valore attribuito al bene (€ 6.390.000) ed il debito residuo per canoni e riscatto attualizzato alla data della cessione del contratto (€ 4.662.750) – è stato iscritto per € 1.277.601 fra le immobilizzazioni in corso in quanto riferibile alla frazione del *purchase price* pagata per l'esercizio della futura opzione di riscatto del bene e come tale assimilabile ad un acconto.

La quota di € 449.649 riferibile al maxicanone originariamente corrisposto alla società concedente dal precedente utilizzatore rappresenta, invece, un costo da riferire al godimento dell'immobile da imputare a Conto Economico *pro-rata temporis* nel rimanente periodo di vigenza del contratto con la tecnica dei risconti.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali sono riportati nella tabella seguente:

	Attrezzature industriali e commerciali					Immobilizzazioni in corso e acconti	
	Costruzioni leggere	Mobili e arredi	Macchine da ufficio	Automezzi	Attrezzatura varia e minuta	Immobile sede Via de Sanctis - Firenze	Totale
Consistenza esercizio precedente:							
Costo storico	10.410	144.958	570.624	103.252	295.591	1.277.601	2.402.436
Fondo ammortamento	-5.725	-92.429	-497.185	-25.127	-159.826	0	-780.292
Consistenza al 31.12.2012	4.685	52.529	73.439	78.125	135.765	1.277.601	1.622.144
Variazioni dell'esercizio:							
Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0
Acquisizioni	0	5.177	38.379	0	474	0	44.030
Alienazione costo storico	0	0	0	0	0	0	0
Alienazione fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-1.041	-10.083	-29.085	-20.650	-31.502	0	-92.361
Totali variazioni	-1.041	-4.906	9.294	-20.650	-31.028	0	-48.331
Consistenza esercizio in corso:							
Costo storico	10.410	150.135	609.003	103.252	296.065	1.277.601	2.446.466
Fondo ammortamento	-6.766	-102.512	-526.270	-45.777	-191.328	0	-872.653
Consistenza al 31.12.2013	3.644	47.623	82.733	57.475	104.737	1.277.601	1.573.813

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Sono costituite dalla partecipazione totalitaria al capitale sociale della "I.W.S. – Innovation ad Water Solutions S.r.l." con sede in Pisa, costituita in data 28 dicembre 2011.

La IWS S.r.l., che al momento non risulta ancora operativa, ha come oggetto sociale la partecipazione a gare d'appalto sia in Italia che all'estero per la prestazione di servizi di ingegneria idraulica e la programmazione, progettazione e direzione lavori inerenti la gestione del ciclo idrico integrato. Per quanto concerne la messa a disposizione delle risorse economiche, tecniche e finanziarie al fine di poter partecipare alle gare, IWS S.r.l. farà ricorso alla tecnica dell'*avvalimento* che consiste nella possibilità di avvalersi delle dotazioni di cui dispone altro soggetto; nel caso specifico la controllante. La sottostante tabella fornisce le informazioni richieste dal codice civile al n. 5) dell'art. 2427 per le partecipazioni di controllo.

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale al 31.12.2012</i>	<i>Patrimonio netto al 31.12.2012</i>	<i>Risultato dell'esercizio 2012</i>	<i>Quota posseduta</i>	<i>Valore attribuito in bilancio</i>
I.W.S. - Innovation and Water Solutions S.r.l.	Pisa, Via A. Bellatalla n.1	20.000	10.347	-9.654	100%	20.346

Partecipazioni in altre imprese

Sono costituite da una partecipazione di nominali € 12.000 pari al 20% del capitale sociale della società “Gruppo Ricerca Innovazione Nanotecnologie Toscane – GRINT S.c. a r.l.” corrente in Empoli.

I restanti 15 euro ricompresi fra le immobilizzazioni finanziarie attengono ad un deposito cauzionale.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente:

	<i>31.12.2013</i>	<i>31.12.2012</i>	<i>Variazioni</i>
Partecipazioni in imprese controllate	20.346	20.000	346
Partecipazioni in altre imprese	12.000	12.000	0
Crediti verso altri	15	15	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	32.361	32.015	346

La variazione intervenuta nell'importo della partecipazione in IWS S.r.l. scaturisce dal versamento di € 10.000 eseguito in esecuzione della delibera assunta in data 29 maggio 2013 e destinato quanto a € 9.654 all'integrale ripianamento della perdita subita da IWS nell'esercizio 2012 e al fondo copertura perdite future per la differenza (€ 346).

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze si compongono come segue:

	<i>31.12.2013</i>	<i>31.12.2012</i>	<i>Variazioni</i>
Contatori	48.620	54.713	-6.093
Materiale progetto P.I.L.A.	0	21.069	-21.069
Lavori in corso su ordinazione	180.754	103.333	77.421
Totale rimanenze	229.374	179.115	50.259

Le rimanenze di contatori si riferiscono ad apparecchi che la società ha a disposizione per far fronte alle richieste di approvvigionamento e installazione provenienti annualmente dal cliente Publiacqua S.p.A.

Le rimanenze di “materiale progetto PILA” sono costituite dai frangi-getto residuati al termine del progetto PILA il cui valore di realizzazione – e conseguentemente quello di iscrizione a bilancio – è stato azzerato nell'esercizio tenuto conto delle difficoltà incontrate per la loro vendita.

Crediti verso clienti

La voce “Crediti verso clienti” si compone come segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti verso clienti	436.598	538.525	-101.927
Fatture da emettere (entro 12 mesi)	14.888.033	19.223.253	-4.335.220
Fatture da emettere (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	-241.691	-242.581	890
Totale crediti verso clienti	15.082.940	19.519.197	-4.436.257

I crediti verso i clienti con durata residua infrannuale (sia per fatture già emesse, sia per fatture da emettere) si classificano come segue in funzione dei soggetti committenti:

crediti entro 12 mesi	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Verso i Soci:			
- Acque S.p.A.	5.725.216	7.409.924	-1.684.708
- Publiacqua S.p.A.	8.361.481	10.911.871	-2.550.390
- Acquedotto del Fiora S.p.A.	816.146	48.273	767.873
Verso altri	421.788	1.391.710	-969.922
Totale	15.324.631	19.761.778	-4.437.147

Le variazioni intervenute nei crediti con scadenza infrannuale sono riconducibili alla normale operatività aziendale.

Le variazioni intervenute nel corso del 2013 nel “fondo svalutazione crediti” sono quelle qui di seguito evidenziate:

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	242.581	-890	0	241.691

Tenuto conto delle valutazioni operate in ordine alla natura ed anzianità delle varie posizioni, si è ritenuto di non dover operare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce “Crediti tributari” si compone come segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti per ritenute subite	217	2.061	-1.844
Credito IRES chiesta a rimborso	131.613	131.613	0
Credito per IRAP	36.240	0	36.240
Credito per IRES	80.419	0	80.419
Altri crediti verso l'erario	856	153	703
Totale crediti tributari	249.345	133.827	115.518

La voce “credito per IRES chiesta a rimborso” – invariata rispetto al precedente esercizio – è riconducibile al credito vantato per la mancata deduzione dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato riconosciuto alla società ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011. Ai fini del rimborso del credito liquidato la società e le società che consolidavano fiscalmente i soggetti dalla cui fusione ha preso vita Ingegnerie Toscane, hanno presentato apposite istanze nel corso del 2012.

La variazione del credito per imposte IRES e IRAP è da mettere in relazione al risultato economico conseguito nel 2013.

Imposte anticipate

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono desumibili dal prospetto che segue.

Le imposte anticipate sono state liquidate assumendo per i prossimi esercizi un’aliquota IRES del 27,50%.

	31.12.2013			31.12.2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	effetto fiscale
Ricavi futuri	0	27,50%	0	32.089	27,50%	8.824
Compensi amministratori non pagati	236.459	27,50%	65.026	120.834	27,50%	33.229
Tasse non pagate	35.000	27,50%	9.625	21.716	27,50%	5.972
Svalutazione crediti eccedente 0,5%	65.233	27,50%	17.939	65.233	27,50%	17.938
Fondo rischi	175.000	27,50%	48.124	0	27,50%	0
Interessi passivi di mora non pagati	18.282	27,50%	5.028	15.221	27,50%	4.186
Totale imposte anticipate	145.742			70.149		

Crediti verso altri

La voce “Crediti verso altri” comprende:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti verso dipendenti	4.300	3.013	1.287
Crediti vari	6.699	8.211	-1.512
Totale crediti verso altri	10.999	11.224	-225

Disponibilità Liquide

Il saldo della voce “Depositi bancari e postali” si compone come segue:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Banca di Pisa e Fornacette c/c	541.180	823.093	-281.913
Monte dei Paschi di Siena c/c	11.928	12.337	-409
Banca di Credito Cooperativo di Cascina c/c	14.498	66.872	-52.374
Cassa di Risparmio di San Miniato c/c	10.302	0	10.302
Credito Emiliano c/c	13.333	0	13.333
Totale Depositi bancari e postali	591.241	902.302	-334.696

Il saldo della voce “Denaro e valori in cassa” comprende:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Cassa valori e assegni	0	0	0
Denaro in cassa	2.088	193	1.895
Totale denaro in cassa	2.088	193	1.895

Risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono a:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Risconti su maxi-canone leasing	393.443	422.769	-29.326
Risconti per costi di copertura assicurativa	65.400	69.695	-4.295
Risconti su canoni di noleggio	0	502	-502
Altri risconti	0	5.903	-5.903
Totale risconti attivi	458.843	498.869	-40.026

Patrimonio netto

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2013.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Avanzo da conferimento	Differenze da arrotondamento	Utile di esercizio	Totale
Situazione al 31.12.2011	100.000	20.000	4.486.940	979	-3	2.525.438	7.133.354

Assemblea 3 aprile
2012 - destinazione
utile 2011:

Ai soci				-1.800.000	-1.800.000
A riserva straordinaria	725.438			-725.438	0
Differenza da arrotondamento	-2				-2
Utile dell'esercizio 2012				2.948.306	2.948.306
Situazione al 31.12.2012	100.000	20.000	5.212.376	979	-3
				2.948.306	8.281.658

Assemblea 23 aprile 2013 - destinazione utile 2012:					0
Ai soci				-1.900.000	-1.900.000
A riserva straordinaria	1.048.306			-1.048.306	0
Differenza da arrotondamento	-1			2	1
Utile dell'esercizio 2013				2.124.374	2.124.374
Situazione al 31.12.2013	100.000	20.000	6.260.681	979	-1
				2.124.374	8.506.033

Le informazioni relative all'origine delle singole voci del Patrimonio Netto ed alla loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, sono fornite nel prospetto seguente:

	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti</i>	<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale	100.000					
Riserve di utili:						
- riserva legale	20.000	B	-			
- riserva straordinaria	6.260.681	A, B, C	6.260.681		6.300.000	
- avanzo da conferimento	979	A, B, C	979			
Totale			6.261.660			
Quota non distribuibile ⁽¹⁾				-399.679		
Quota distribuibile			5.861.981			

⁽¹⁾ per costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo non ammortizzati

Legenda:

- A - per aumento di capitale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi e oneri è quella qui di seguito riportata:

	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo finale</i>
Fondo Rischi	0	0	175.000	175.000

L'accantonamento al fondo per rischi ed oneri attiene alle possibili conseguenze per risarcimenti e spese legali che potranno derivare all'esito della definizione di cause di lavoro recentemente intentate da alcuni collaboratori.

T rattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel fondo di accantonamento del trattamento di fine rapporto maturando presso la società sono quelle qui di seguito riportate:

	<i>Saldo iniziale</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo finale</i>
Fondo TFR	804.031	-81.342	29.187	751.876

La parte del costo esposto nella voce B.9.c del conto economico eccedente rispetto all'accantonamento sopra indicato attiene, oltre che al t.f.r. maturato nel corso dell'esercizio a favore di dipendenti che hanno cessato il rapporto nel 2013, ai versamenti effettuati a favore del Fondo di Tesoreria ovvero a forme pensionistiche complementari.

D ebiti

Debiti verso banche

I debiti verso gli Istituti di credito sono costituiti da conti correnti ordinari e da anticipi salvo buon fine.

	<i>31.12.2013</i>	<i>31.12.2012</i>	<i>Variazioni</i>
Banco Popolare	400.718	272.927	127.791
Cassa di Risparmio di Carrara c/anticipi	0	216.289	-216.289
Banco Popolare c/anticipi	0	251.645	-251.645
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano c/c	388.136	451.704	-63.568
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano c/anticipi	441.505	399.019	42.486
Cassa di Risparmio di Carrara c/c	217.742	220.205	-2.463
Cassa di Risparmio di San Miniato c/c	0	93.145	-93.145
Cassa di Risparmio di San Miniato c/anticipi	0	214.573	-214.573
Partite passive da liquidare c/c bancari	16.242	21.288	-5.046
Totale debiti verso banche	1.464.343	2.140.795	-676.452

Debiti verso Fornitori

Sono costituiti da:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti vs fornitori	1.765.419	4.932.133	-3.166.714
Debiti vs fornitori per fatture da ricevere	4.999.480	5.695.933	-696.453
Crediti vs fornitori per note di credito da rivere	-27.216	-35.780	8.564
Partite passive da liquidare varie	3.643	3.752	-109
Totale debiti verso fornitori	6.741.326	10.596.038	-3.854.712

La riduzione dell'esposizione debitaria è da mettere in relazione ai minori crediti verso clienti di cui al precedente paragrafo "Attivo circolante".

Le transazioni con i soci sono regolate a normali condizioni di mercato ed in linea con i criteri gestionali utilizzati per gli altri fornitori.

Debiti tributari

Sono costituiti da:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	129.072	118.921	10.151
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	29.783	34.135	-4.352
Debiti per IRES	0	271.892	-271.892
Debiti per IRAP	0	24.562	-24.562
Erario c/IVA	559.507	788.030	-228.523
Totale debiti tributari	718.362	1.237.540	-519.178

La variazione del debito per imposte IRES e IRAP è da mettere in relazione al risultato economico conseguito nel 2013.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono costituiti da debiti verso i sotto elencati enti:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Inpdap	39.894	41.223	-1.329
Inps previdenza lavoro dipendente	338.408	263.339	75.069
Inps previdenza lavoro ass. dipendente	-641	-48	-593
Inail	20.965	52.083	-31.118
Fasi	9.416	4.898	4.518
Debiti vs fondo pensione Pegaso	14.392	14.678	-286
Debiti vs fondo pensione Previndai	7.589	4.294	3.295

Debiti vs fondo pensione Inps	11.868	9.121	2.747
Debiti verso Cassa di Previdenza Ingegneri	380.964	344.635	36.329
Fondo sanitario FASIE	484	519	-35
Debito vs altri	310	417	-107
Totale debiti verso ist. prev. e sicurezza sociale	823.649	735.159	88.490

Altri debiti

Sono costituiti da:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Dipendenti c/retribuzioni	39.204	12.563	26.641
Debiti verso amministratori	40.000	35.833	4.167
Ratei retributivi	645.086	564.096	80.990
Debiti vs CEE progetti LIFE	197.427	147.404	150.033
Altri debiti	65.700	47.394	18.306
Totale debiti verso altri	987.417	807.290	280.137

Risconti passivi

I risconti passivi, pari a € 217.272, sono relativi al contributo comunitario riconosciuto a favore della società nell'anno 2011 per le attività di sviluppo sperimentale svolte nell'ambito del progetto LIFE/ASAP; in applicazione di quanto stabilito dal Principio Contabile n. 16 il contributo percepito, contabilizzato fra gli "Altri ricavi e proventi" nella voce A.5 del conto economico, è stato rinviato per competenza agli esercizi successivi in ragione di 2/5.

Conti d'ordine

I conti d'ordine si riferiscono quanto ad €/000 462 al valore dei beni gestiti in forza del contratto di affitto di ramo d'azienda in essere con la società Publiaqua S.p.a. e per i restanti €/000 5.517 dal residuo impegno riveniente dal contratto di leasing della sede di Via de Sanctis costituito dai canoni ancora da pagare oltre al prezzo del riscatto.

Conto economico

Ricavi

I ricavi delle prestazioni rese si classificano come segue in funzione dei soggetti committenti e delle attività svolte:

	31.12.2013		31.12.2012	
Committenti Soci				
Progettazione	7.415.473	41,10%	10.176.372	52,32%
Servizi vari	6.403.092	35,48%	5.139.181	26,42%
Commessa per ricerca perdite	2.710.037	15,02%	2.361.970	12,14%
Sostituzione contatori	1.513.387	8,39%	1.752.033	9,01%
Totale	18.041.989	99,99%	19.429.556	99,89%
Altri committenti:				
Prestazioni varie	2.600	0,01%	21.040	0,11%
Totale	2.600	0,01%	21.040	0,11%
Totale delle prestazioni	18.044.589	100,00%	19.450.596	100,00%

La voce “Altri ricavi e proventi” del conto economico – di complessivi € 880.261 – risulta formata per € 490.902 dal riaddebito di costi per il personale distaccato presso altre società, per € 108.636 dalla quota di competenza del contributo comunitario LIFE/ASAP percepito nel corso del 2011, per € 156.917 da canoni di locazione maturati sulla parte dell’immobile di Via De Sanctis concessa in locazione a Publiacqua e per € 121.795 da rimborsi ricevuti a fronte di oneri sostenuti per conto di società clienti. Risultano ivi comprese altre componenti attive per complessivi € 2.011.

Costi per servizi

I “Costi per servizi” si compongono come segue:

	31.12.2013	31.12.2012	differenza	differenza percentuale
Studi e progettazione e altre consulenze tecniche	3.180.027	4.192.074	-1.012.047	-24,1%
Rapporti di collaborazione	73.582	91.251	-17.669	-19,4%
Servizi sostituzione contatori	329.080	388.305	-59.225	-15,3%
Analisi prove e collaudi	1.490	1.735	-245	-14,1%
Manutenzioni	56.067	61.402	-5.335	-8,7%
Luce, acqua, gas	62.886	72.736	-9.850	-13,5%
Consulenza personale, contabile e tributaria	53.725	44.300	9.425	21,3%
Consulenza legale e notarile	24.670	35.771	-11.101	-31,0%
Consulenza e assistenza informatica	454.186	471.314	-17.128	-3,6%
Oneri bancari	16.936	33.022	-16.086	-48,7%
Vigilanza e sorveglianza	1.346	27.397	-26.051	-95,1%
Pulizia locali e trasloco sedi	62.184	96.810	-34.626	-35,8%
Assicurazioni	128.477	143.668	-15.191	-10,6%
Telefoniche	68.160	81.902	-13.742	-16,8%

Compensi amministratori e sindaci	290.128	289.908	220	0,1%
Compenso organismo di vigilanza	20.400	23.066	-2.666	-11,6%
Postali	201	803	-602	-75,0%
Spese di viaggio, vitto e alloggio	20.467	29.527	-9.060	-30,7%
Servizi al personale dipendente	213.943	161.822	52.121	32,2%
Servizi automezzi a noleggio	118.396	120.391	-1.995	-1,7%
Altri	35.228	38.317	-3.089	-8,1%
Totale	5.211.579	6.405.521	-1.193.942	-18,6%

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio attengono alla normale operatività aziendale; nello specifico quella riferita a costi per studi, progettazioni e altre consulenze è da mettere in relazione non solo alla minore mole di attività svolte nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, ma anche alla intervenuta assunzione di numero 23 collaboratori.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012	differenza	differenza percentuale
Canone di locazione sede	111.155	144.583	-33.428	-23,1%
Canoni leasing	279.661	282.143	-2.482	-0,9%
Affitto ramo di azienda	53.521	58.283	-4.762	-8,2%
Noleggio automezzi	176.306	161.705	14.601	9,0%
Altri noleggi	76	3.484	-3.408	-97,8%
Totale	620.719	650.198	-29.479	-4,5%

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente ammontano complessivamente a € 7.785.844 e sono aumentati del 18,9% rispetto al 2012 a seguito di un incremento dell'organico medio annuo (alle proprie dipendenze ovvero distaccato da Publiacqua e società del Gruppo Acque) di oltre 19 unità e della normale evoluzione delle dinamiche salariali.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero medio degli addetti, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

Numero medio dipendenti	2013	2012	Differenza
Dirigenti	3,29	5,10	-1,81
Quadri	7,59	7,83	-0,24

Impiegati	114,43	95,00	19,43
Operai	9,00	7,08	1,92
Totale	134,31	115,01	19,30

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero degli addetti, sempre ripartito per categoria, è il seguente:

Numero dipendenti al	31.12.2013	31.12.2012	Differenza
Dirigenti	4	5	-1
Quadri	7	8	-1
Impiegati	116	96	20
Operai	9	8	1
Totale	136	117	19

Di questi, n. 6 dipendenti, di cui un quadro e cinque impiegati, risultano distaccati presso società terze. L'importo del loro costo annuo viene compensato dal ribaltamento del costo medesimo operato nei confronti delle società distaccatarie che è stato ricompreso fra i ricavi nella voce A5 del Conto Economico per l'ammontare sopra precisato al paragrafo Ricavi.

P roventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti per € 32.090 dalla quota di competenza del provento finanziario implicito nei ricavi P.I.L.A. con riferimento alla quale si rinvia a quanto in precedenza esposto nella enunciazione dei criteri di valutazione adottati per i crediti e i debiti e per € 1.122 da interessi matutati sui conti correnti bancari.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	31.12.2013	31.12.2012	differenza	differenza percentuale
Interessi passivi su c/c	87.433	105.184	-17.751	-16,9%
Altri interessi passivi	21.272	27.900	-6.628	-23,8%
Totale	108.705	133.084	-24.379	-18,3%

R ettifiche di valore di attività finanziarie

La rettifica operata si riferisce alla partecipazione totalitaria in IWS S.r.l.; si rimanda in proposito a quanto precedentemente illustrato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

P roventi e oneri straordinari

La voce proventi straordinari accoglie:

- la rilevazione di minori imposte IRES e IRAP (di competenza dell'esercizio 2011) per € 20.807;

- la rilevazione di minori costi (di competenza di precedenti esercizi) e insussistenze di passivo per € 94.980.

La voce oneri straordinari comprende:

- la rilevazione di maggiori imposte IRES e IRAP (di competenza dell'esercizio 2012) per € 11.863;
- la rilevazione di maggiori costi (di competenza di precedenti esercizi) e insussistenze di attivo per € 206.642 (di cui € 75.520 per variazioni di stime).

Imposte sul reddito di esercizio

Lo stanziamento di competenza dell'esercizio, pari a € 1.256.439, è costituito dalla previsione per IRES e IRAP correnti (€ 1.332.032), e da stanziamenti (al netto dei rilasci) di imposte anticipate per € 75.593.

La riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato nel Conto Economico è riportata nel seguente prospetto:

	31.12.2013			31.12.2012		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Utile (perdita) ante imposte	3.380.813	3.380.813		4.682.646	4.682.646	
Differenza nella base imponibile fra IRES e IRAP		6.161.198			4.914.469	
	3.380.813	9.542.011		4.682.646	9.597.115	
Aliquota di imposta applicabile	27,50%	3,44%		27,50%	3,90%	
Imposte teoriche	929.724	328.245	1.257.969	1.287.728	374.287	1.662.015
Effetto delle agevolazioni (riqualificazione energetica)	-7.728		-7.728	-1.365		-1.365
Effetto fiscale delle differenze permanenti:						
- costi indeducibili	111.069	16.888	127.957	196.208	25.487	221.695
Altre differenze	-103.506	-18.253	-121.759	-127.438	-20.567	-148.005
Altre rettifiche			0			0
Carico d'imposta registrato a conto economico	929.559	326.880	1.256.439	1.355.133	379.207	1.734.340
Aliquota effettiva	27,50%	3,43%		28,94%	3,95%	

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale

I compensi complessivamente attribuiti ad Amministratori e Sindaci per l'anno 2013 ammontano rispettivamente ad € 230.000 e € 35.128.

L'importo totale dei corrispettivi spettanti a Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione legale dei

conti annuali ammonta ad € 25.000.

Operazioni di leasing

L'informativa richiesta con riferimento ai beni acquisiti con operazioni di locazione finanziaria è esposta nella seguente tabella:

Contratto numero	Concedente	Descrizione bene	Valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2013	Valore del bene qualora fosse stato considerato immobilizzazione				Valori ipotetici netti di bilancio
				Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio	Costo storico	Amm.ti virtuali e rettificate del periodo	Fondo amm.to virtuale al 31.12.2013	
00510773/003	Centro Leasing S.p.A.	Immobile sito in Firenze, Via de Sanctis n. 47/49	4.266.603	48.409	6.420.000	154.080	308.160	6.111.840
			4.266.603	48.409	6.420.000	154.080	308.160	6.111.840

O perazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. La società non ha perfezionato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da cui derivino significativi rischi e/o benefici.

§

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Dott. Fausto Valtriani